

## Riflessioni sulla festa di tutti i Santi 2019

1. I Santi per essere tali prima sono defunti.

**Santi e defunti sono tutti viventi** in Cristo, per Cristo e con Cristo, per l'eternità.

È un'unica **festa "comunitaria"** che parla della realtà definitiva, della nostra meta finale, della **nostra possibile piena felicità**. Una festa della Speranza contro la solitudine, e il pessimismo.

2. **I Santi**: uomini e donne *della porta accanto* che **hanno manifestato** più compiutamente, nella loro vita, **uno dei tanti aspetti del volto di Cristo**. Al punto tale che hanno trasmesso anche a noi questi aspetti: pace, fede, amore, perdono, carità, solidarietà, testimonianza, pentimento....

3. **I Santi**: **amici di Dio e amici nostri**, da scoprire, riconoscere, imitare, seguire.

Uomini e donne, a volte sconosciuti, capaci di vivere quotidianamente lo stile di Cristo,

- **resistendo** alle varie idolatrie (**piacere, potere e possesso**),
- nel vivere **affidandosi fiduciosamente** al Signore nelle vicende della vita,
- nell'**amore gratuito** per ogni essere umano, immagine del Dio invisibile.

Il santo allora diviene incarnazione storica di Cristo, presenza imitabile per tutti noi.

### 4. Comunione dei Santi.

**Gesù dice: «Io sono la vite e voi i tralci» e San Paolo: «Cristo è il capo, noi le membra».**

Oggi celebriamo la festa di **tutto il corpo di Cristo: noi ancora in terra e tutti gli altri in Cielo.**

**Noi i "vivi"**, per la fede e il Battesimo, siamo parte del corpo di Cristo,

**Loro, i "morti", i Santi**, sono con Cristo **veramente vivi**, membra dello **Suo corpo glorioso**

**Noi e loro siamo in comunione gli uni con gli altri**, chiesa pellegrinante con chiesa celeste,

**insieme** formiamo l'unico e totale corpo del Signore.

**La Comunione dei Santi** in Cristo è questa relazione d'amore, di fede, di preghiera, che ci unisce:

**tra noi e i santi** si stabilisce **una tale intimità** che supera quella esistente qui sulla terra.

**Essi pregano per noi**, intercedono, ci sono vicini come amici che non vengono mai meno.

### 5. Ma cos'è la santità?

La risposta a questa domanda ci viene dal brano evangelico delle beatitudini

**Le beatitudini**: per nove volte Gesù proclama **beati, felici, vincitori, perfettamente realizzati**,

quanti vivono con il **suo** stile alcune precise situazioni: **povertà, prove, impegni**.

**Quelle situazioni, vissute amando, come ha fatto Lui,**

**facilitano il cammino** verso la piena comunione con Dio.

**Non è beata la condizione** umana descritta, povertà, persecuzione, ...

**ma sono beate le persone** per il **comportamento** pieno d'amore, nonostante la difficile prova.

### 6. Beati o Felici o Fortunati o Benedetti.

“Ashrè”, parola che in ebraico significa soprattutto un invito ad **andare avanti**,

**promessa di piena riuscita** per quanti vivono una determinata situazione di prova,

incoraggiamento che **indica uno stile da assumere**,

augurio che **cambia l'ottica** con la quale si guardano la vita, la realtà, gli altri.

### 7. Una promessa e un programma contrari alla mentalità mondana.

È Parola di Dio che **ti colloca nel regno dello Spirito Santo**,

che già **da ora dà un senso**, una **speranza** consapevole e gioiosa a chi vive quelle situazioni.

**Fornisce una "convinzione"**, dà una ragione per cui vale la pena vivere amando.

Ci tiene in piedi nelle situazioni dure della vita.

Gesù assicura **felicità piena** e duratura a chi lo segue fedelmente sulla strada delle beatitudini.

### 8. Eucaristia: liturgia della Comunione dei Santi.

A cui i defunti, Santi e in via di purificazione, e noi peregrinanti siamo invitati per rendere evidente

l'intero **Corpo di Cristo che ringrazia il Padre e rende attuale** per tutti i partecipanti **la salvezza** e

in particolare, per i nostri defunti, **il suffragio, l'intercessione**.